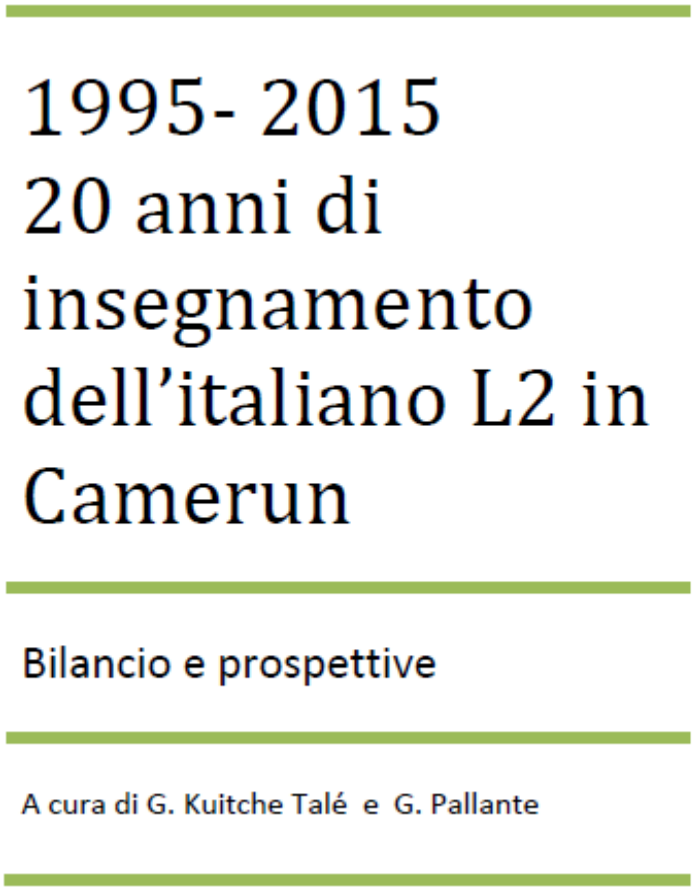
Vent'anni di italianistica in Camerun: momenti, aspetti, manualistica e prospettive».

La mia comunicazione ripercorre le principali tappe della diffusione della lingua italiana nel nostro paese. Però, siccome per lavoro faccio l'insegnante, l'insegnante di didattica delle lingue, e siccome mi occupo principalmente (anche come campo di ricerca scientifica) di formazione pedagogica e glottodidattica di chi poi si dedica all'insegnamento della lingua italiana nelle scuole secondarie camerunensi, questo mio intervento è inevitabilmente caratterizzato dalla presenza di spunti e di approfondimenti che riguardano, per l'appunto, tale attività. Molti di questi aspetti verranno approfonditi dai colleghi di Siena (di cui saluto la presenza) nel corso del seminario.

Due aspetti principali, quindi:

Il primo appare evidente nel titolo quasi omonimo di un collettivo pubblicato nel 2015.



Mi sia consentito di sfruttare questo momento per ringraziare tutti i colleghi che, con grande entusiasmo e diligenza, hanno contribuito alla pubblicazione di questo testo unico nel suo genere. I lavori per la pubblicazione di questo libro sono stati ufficialmente aperti il **12 luglio 2014** con la pubblicazione del *call for articles*; il volume è stato pubblicato alla fine del 2015, dopo circa un anno e mezzo di intenso lavoro, di proficua collaborazione.

Il volume verrà presto pubblicato in versione cartacea da un editore camerunense che ha aderito al progetto.

Momenti storici e principali protagonisti

La storia dell'insegnamento dell'italiano in Camerun è caratterizzata da fasi altalenanti; soprattutto il primo quinquennio di presenza nei programmi dell'Università di Dschang è stato segnato da periodi felici seguiti da altri molto critici.

- 1962 primo ambasciatore d'Italia in Camerun
- 1963 Focolari salvano *Fontem* dall'epidemia di malattia del sonno; e comincia a diffondersi la lingua italiana;
- 1995 Italiano nei programmi dell'Università di Dschang
- 1998 Prima crisi con la chiusura dell'indirizzo *Lingua italiana*
- 2000 istituzione del primo lettorato di italiano in Camerun e riapertura dell'indirizzo Lingua Italiana
- a.a. 2000-2001: ripresa delle attività del circolo degli studenti d'italiano, creazione del Centro Universitario italiano, nascita del giornalino *Il Pioniere*
- 2002 seconda crisi dell'italiano, determinata dalla partenza improvvisa della lettrice
-2003 arrivo di una nuova lettrice
- decennio 2000-2010 Boom dei centri linguistici, molti dei quali sono tutt'ora operanti; e boom degli iscritti camerunensi ai vari esami certificatori
- 2008 Creazione dell'Unità di lingua italiana presso la scuola normale superiore di Maroua
- 2011 introduzione dell'italiano come LS nelle scuole secondarie camerunensi

Altri recenti progressi

Grazie anche a quanto sta realizzando l'Ambasciatrice Samuela Isopi in vari settori.

1- Accordo di cooperazione culturale (visita di Sergio Mattarella lo scorso marzo)

2- Riapertura del primo ciclo presso la scuola normale di Maroua

3- Apertura di un nuovo corso universitario a Douala

4- Disponibilità di manuali contestualizzati

Il Camerun rientra oggi tra i pochi paesi dove sono stati pubblicati manuali didattici completamente contestualizzati.

Manuale contestualizzato # materiale generico, globale, standardizzato

Proprio quest'anno, una nuova collezione **AFRITALIA**, ha arricchito questo panorama.

Parlare di italiano in Camerun, vuol dir quindi descrivere una realtà che sta cambiando molto velocemente. Buona parte delle difficoltà che lamentiamo da molti anni, quasi dall'inizio dell'insegnamento dell'italiano entro il sistema educativo del nostro paese, stanno pian piano trovando importanti soluzioni: mi riferisco principalmente la mancanza di insegnanti e la questione relativa alla strumentistica didattica.

Ultimi dati statistici sulla diffusione dell'italiano in Camerun

Fonte: portale della lingua italiana

I dati si riferiscono al biennio 2014-2015

Area geografica:	AFRICA SUB-SAHARIANA
Paese:	Camerun
Totale studenti di italiano:	5.094
(b) Globale studenti universitari:	1.327
(d) Studenti delle scuole locali (2):	3.235
(h) Studenti in altri contesti apprendimento:	532

OSSERVATORIO

Area geografica:	AFRICA SUB-SAHARIANA
Totale studenti di italiano:	17.393
(a) Studenti frequentanti i corsi dei lettori di ruolo (1):	196
(b) Globale studenti universitari:	3.173
(c) Studenti delle scuole italiane statali, paritarie, non paritarie; scuole europee; sezioni bilingui; sezioni internazionali:	2.040
(d) Studenti delle scuole locali (2):	7.693
(e) Iscritti ai corsi degli Istituti Italiani di Cultura:	408
(f) Studenti dei corsi degli enti gestori:	2.461
(g) Soci-studenti dei Comitati della Società Dante Alighieri (3):	2.834
(h) Studenti in altri contesti apprendimento:	714

Secondo i dati pubblicati dall'Osservatorio della diffusione dell'italiano nel mondo (Sul **Portale della Lingua Italiana:** https://www.linguaitaliana.esteri.it/) il Camerun è il paese dell'Africa sub sahariana con il maggior numero di apprendenti dell'italiano.

Il numero di apprendenti di italiano in Camerun è quasi triplicato in 5 anni

Da circa **2.115 apprendenti** nel biennio 2010-2011, si è passati a circa **3962 apprendenti** nell'anno scolastico 2013-2014, e **6.000 apprendenti** nel 2015.

Queste le statistiche che riportavo nel mio libro Plurilinguismo e didattica dell'italiano L2 nell'Africa sub-sahariana francofona (Kuitche 2014, p.63):

LA LINGUA ITALIANA NEL PANORAMA LINGUISTICO AFRICANO

Tab. 2.3. Statistiche generali dell'italiano nell'Africa sub-sahariana (istituzioni italiane e locali)[24]

Paesi	Offerte formative	Studenti	Docenti	Totali	
				Apprendenti	Docenti
Camerun**	Università	115	4	2.115	57
	Centri privati	1.500	38		
	Scuole	500	15		
Congo Brazzaville*	Università	95	1	1.095	5
	Centri privati	1.000	4		
Costa d'Avorio*	Centri privati	200	4	250	5
	Dante Alighieri	50	1		
Eritrea	Centri privati	500	15	1.681	105
	Scuole italiane	1181	90		
Etiopia	Istituto Italiano di Cultura	254	5	1.094	82
	Scuole italiane	750	75		
	Scuole locali	90	2		
Gabon*	Scuole locali	500	4	640	6
	Centri privati	140	2		
Kenya	Istituto Italiano di Cultura	178	1	210	2
	Scuole locali	32	1		
Mozambico	Scuole italiane	42	10	42	10
Nigeria	Scuola italiana	50 (stima)	2	50	2
Senegal*	Scuole locali	1800	28	2.050	35
	università	50	3		
	Centri privati	200	4		
Sud Africa	Istituto Italiano di Cultura	47	1	2.879	165
	Società Dante Alighieri	1.300	54		
	università	502	10		
	Scuole locali	1.030	100		
Togo*	Centri privati	250	2	250	2
Zimbabwe	Società Dante Alighieri	50	1	50	1
Totali Africa sub-sahariana				**12.406**	**477**
Totali Africa sub-sahariana francofona				**6.400**	**110**

**Paesi dell'Africa sub-sahariana francofona*

** In realtà, proprio in questi anni è in corso un cambiamento radicale nell'offerta formativa in Camerun con la creazione di un dipartimento d'italiano presso la Scuola Normale (istituto per la formazione di professori di scuole secondarie), e l'inserimento dell'italiano come materia di insegnamento nelle suole secondarie locali. Se durante l'anno scolastico 2012-2013 un mezzo migliaio di studenti camerunensi ha frequentato lezioni di lingua italiana nelle scuole locali, tale numero è destinato a salire considerevolmente, soprattutto se consideriamo che dopo l'attuale fase di sperimentazione l'insegnamento dell'italiano coinvolgerà man mano tutte le scuole secondarie come succede per il tedesco e lo spagnolo.

[24] Fonte: rielaborazione ed aggiornamento dei dati del Rapporto Migrantes Italiani nel mondo 2010.

E queste le statistiche riportate dal documento riepilogativo del convegno Riparliamone-la **lingua** ha un valore (link: http://www.esteri.it/mae/resource/doc/2015/10/riparliamone.pdf) tenutosi a Firenze nel novembre 2015.

III. Tabelle e grafici - A.A. 2013/14 pagine 16 | 17

paese	totale studenti	(a) studenti freq. corsi dei lettori di ruolo (1)	(b) globale studenti universitari	(c) studenti scuole stat. parit., non parit. sez. bil. / int. sc. europee	(d) studenti scuole locali (2)	(e) iscritti ai corsi IIC	(f) studenti corsi Enti Gestori DGIT	(g) soci studenti Società Dante Alighieri (3)	(h) studenti altre istituzioni
Afghanistan	**110**	-	110	-	-	-	-	-	-
Albania	**66.260**	874	4.822	893	59.372	1.118	-	55	-
Algeria	**6.688**	168	1.651	46	4.449	542	-	-	-
Angola	**230**	-	200	-	-	-	-	-	30
Arabia Saudita	**96**	-	-	89	-	-	-	-	7
Argentina	**104.498**	306	2.181	4.751	9.405	2.042	56.030	44.389	4.967
Armenia	**941**	273	914	-	-	-	-	-	27
Australia	**207.921**	1.083	3.654	196	144.304	794	56.410	3.126	404
Austria	**89.209**	530	3.283	-	59.087	1.161	-	8.509	17.169
Azerbaigian	**373**	42	60	-	2	-	-	311	-
Bahrein	**30**	-	-	-	-	-	-	-	30
Bangladesh	**23**	-	23	-	-	-	-	-	-
Belgio	**13.459**	351	605	788	10.170	758	655	483	n.d.
Bielorussia	**2.220**	184	1.040	-	-	-	-	517	663
Bolivia	**4.241**	-	223	-	-	-	-	3.765	253
Bosnia-Erzegovina	**799**	60	720	-	-	-	-	79	-
Brasile	**34.865**	591	2.607	1.242	2.050	1.614	21.441	6.610	1.413
Bulgaria	**7.744**	132	795	905	5.553	491	-	-	-
Camerun	**3.962**	-	271	-	3.235	-	-	-	456
Canada	**64.450**	144	10.623	-	1.866	2.186	12.395	23.456	14.977
Cile	**5.200**	-	163	1.827	348	433	2.041	376	76
Cipro	**5.830**	169	784	-	5.046	-	-	-	-

Oggi, si può quindi dire senza rischio di errare che:

quasi un terzo del numero totale di apprendenti di italiano nell'Africa sub-sahariana è camerunense.

Tale percentuale è destinata a crescere ulteriormente, poiché ogni anno corsi d'italiano vengono attivati in varie scuole secondarie diffuse su tutto il territorio nazionale. Inoltre, a livello universitario, si assiste

ad un incremento dell'offerta formativa con la riapertura quest'anno del primo ciclo Italiano presso la Scuola Normale Superiore dell'Università di Maroua e l'attivazione di un corso di Laurea in lingua italiana presso l'Università di Douala.

Prospettive

Che cosa ci aspettiamo a breve termine?

Sul piano scientifico, l'italianistica in Camerun è un campo ancora molto aperto, con una varietà di aspetti da approfondire.
- **Le denominazioni delle città ad esempio**: noi, italianisti camerunensi, potremo, anzi dovremmo avviare le riflessioni e proporre alla comunità scientifica la nostra visione. Di che cosa si tratta concretamente? E qui vi faccio in qualche maniera un'anteprima di alcune mie ricerche ancora in corso:

In italiano i nomi di molte città di altri paesi sono italianizzati: Paris è Parigi, London è Londra, Köln è Cologna e così via….
In tedesco (mi riferisco in particolare al manuale **Ihr und Wir** usato in Camerun), il nome della capitale del nostro paese si scrive **JAUNDE**. Chiaramente, tale nome è stato adattato alla morfologia della lingua tedesca.

Che cosa avviene, invece, in italiano?

Continuiamo a limitare il discorso, per ora, alla sola città di Yaoundé.

Ci sono delle oscillazioni, alimentate anche da istituzioni molto autorevoli per quanto concerne la lingua italiana.

Treccani.it: **Yaoundé, Yaunde, Yaounde**

http://consolatocamerun.it/visitare-il-camerun/: **Yaoundè**

Tripadvisor : **Yaounde**

www.treccani.it/enciclopedia/tag/yaounde/

la città di yaour

chrome Switch to Google Chrome for a better browsing experience. Download Now

TRECCANI, LA CULTURA ITALIANA

LA NOSTRA STORIA LA COMUNICAZIONE CATALOG

.it

RISULTATI ENCICLOPEDIA

A fast, secure, and free browser for all your devices. Download now! Vai a google.com/chrome

Yaoundé

Enciclopedie on line

Yaoundé (o Yaunde). - Città del Camerun (1.610.000 ab. nel 2007), capitale dello Stato e capoluogo della provincia del Centro, situata a 730 m s.l.m. [...] tessili, della lavorazione del tabacco e del legno, chimiche, meccaniche e della carta. • A **Yaounde** sono state firmate (1963 e 1969) due convenzioni di associazione tra la CEE e 18 ... ... Leggi

CATEGORIA: AFRICA

TAGS: MADAGASCAR - CAMERUN - TABACCO - DOUALA - LOMÉ

Yaoundé, convenzioni di

Dizionario di Economia e Finanza (2012)

Yaoundé, convenzioni di Accordi firmati nella capitale del Camerun, **Yaounde**, convenzioni di, fra la Comunità Economica Europea (CEE) e diversi Stati africani. [...] ottennero che le loro ex colonie e la Somalia venissero associate. • Con la prima convenzione di **Yaounde**, convenzioni di (1963, in vigore dal 1964), la CEE si assunse per 5 anni la ... ... Leggi

Yaoundé, Convenzioni di

Dizionario di Storia (2011)

Zone sicure: con le usuali norme di prudenza, sono considerate sicure le principali città del Paese e le principali località turistiche balneari (Kribi, Limbé). Gli spostamenti notturni a piedi in città sono assolutamente sconsigliati.

I casi di scippi e rapine nella capitale Yaoundé sono in aumento. Si raccomanda, pertanto, particolare attenzione negli spostamenti, evitando le zone più affollate della capitale.

Avvertenze

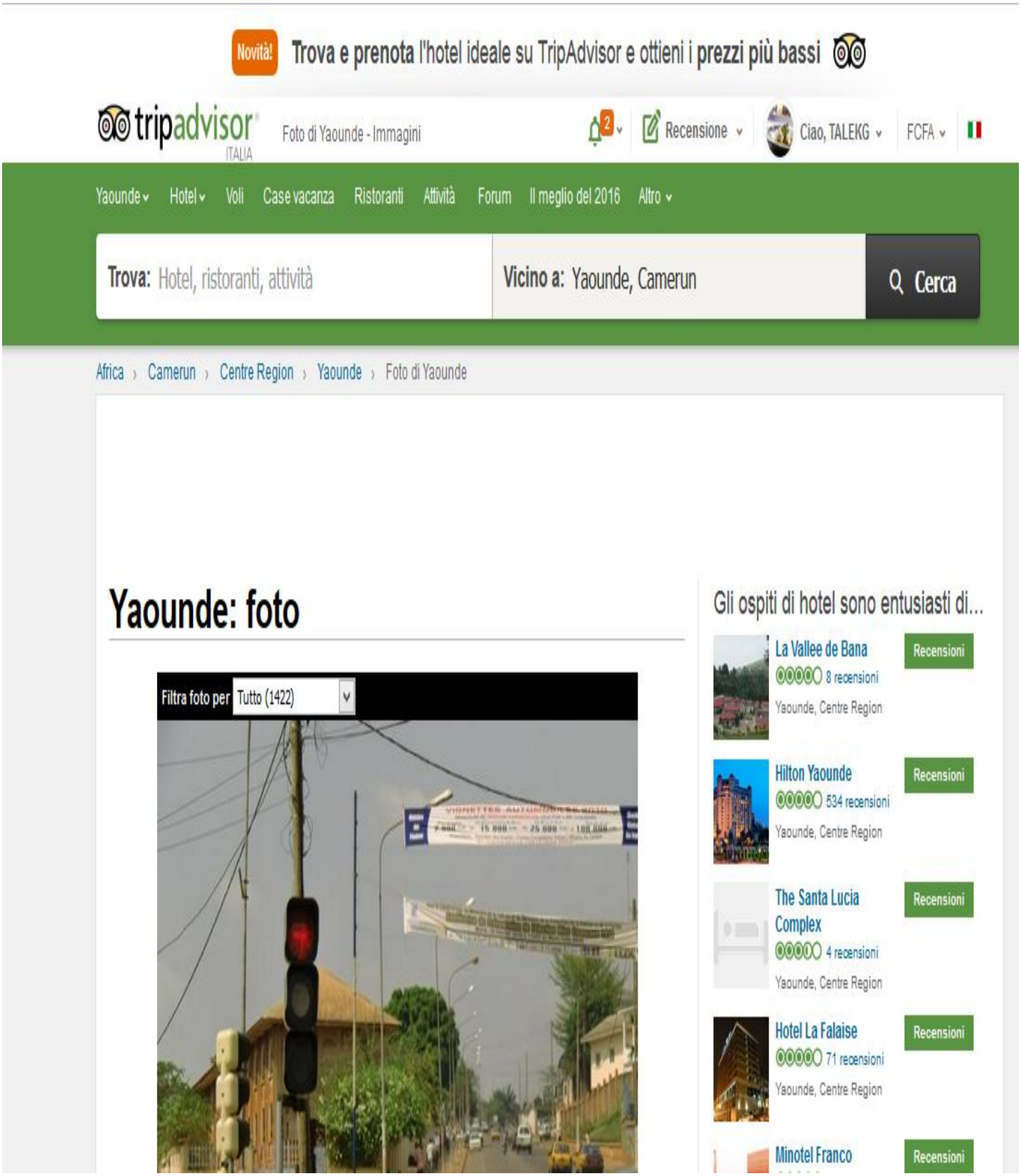
Si consiglia di:

– circolare con la massima cautela nelle ore serali, evitando comunque spostamenti a piedi soprattutto nelle città di Yaoundè e Douala;

Visitare il Camerun - Consolato del Camerun

consolatocamerun.it/visitare-il-camerun/ ▾ Translate this page

I casi di scippi e rapine nella capitale **Yaoundè**, come pure nelle **città di** costiere di Kribi e Limbè, sono in aumento: si sconsiglia pertanto di circolare con carte di ...


Novità! Trova e prenota l'hotel ideale su TripAdvisor e ottieni i prezzi più bassi
tripadvisor ITALIA
Foto di Yaounde - Immagini
Recensione
Ciao, TALEKG
FCFA
Yaounde
Hotel
Voli
Case vacanza
Ristoranti
Attività
Forum
Il meglio del 2016
Altro
Trova: Hotel, ristoranti, attività
Vicino a: Yaounde, Camerun
Cerca
Africa › Camerun › Centre Region › Yaounde › Foto di Yaounde
Yaounde: foto
Filtra foto per Tutto (1422)
Gli ospiti di hotel sono entusiasti di...
La Vallee de Bana
8 recensioni
Yaounde, Centre Region
Recensioni
Hilton Yaounde
534 recensioni
Yaounde, Centre Region
Recensioni
The Santa Lucia Complex
4 recensioni
Yaounde, Centre Region
Recensioni
Hotel La Falaise
71 recensioni
Yaounde, Centre Region
Recensioni
Minotel Franco
Recensioni

E come si comportano gli italianisti camerunesi?

Come si comportano gli insegnati d'italiano presso le scuole secondarie camerunensi?

Probabilmente hanno dei dubbi anche loro quando si tratta di **mappare** in italiano l'ambiente che li circonda. In realtà ho scelto qui l'esempio delle città, ma capite bene che la difficoltà si estende anche ad altri aspetti della vita e della cultura locale.

Yaoundé, Yaounde, Iaunde, Yaunde, Yaundè o .....????

Queste oscillazioni riguardano anche gli accenti:

Bafoussam o **Bafussam** ?

Italianizzato

E ancora

Bafussam, **Bafussam o Bafussam ?????**

Maroua o Marua ???

Marua o Marua o addirittura **Maruà ???**

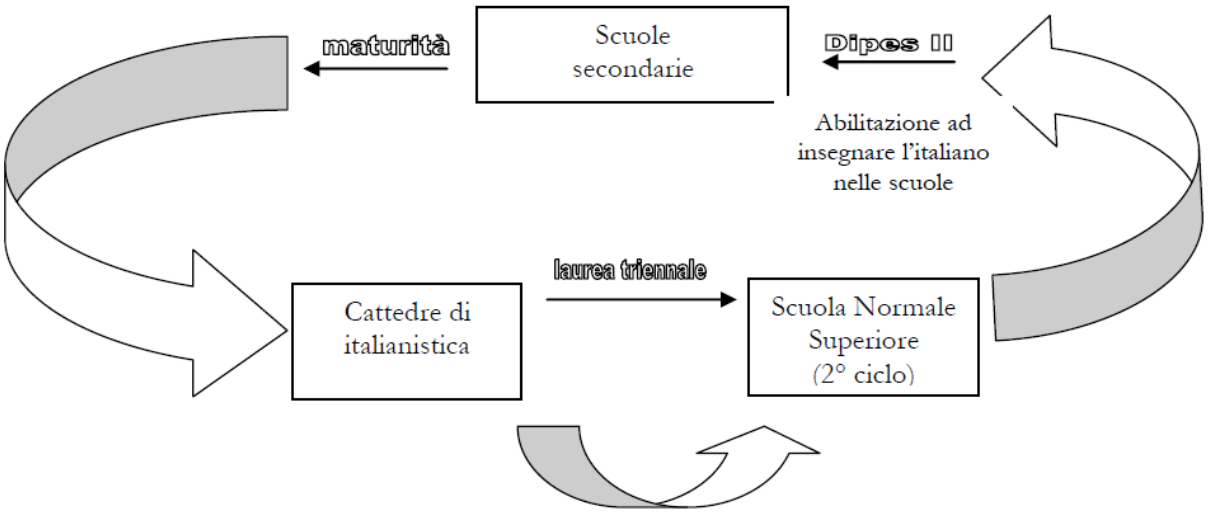
Duala o **Douala ?**

Ecco!

Questa è una delle tante sfide che, a mio modo di vedere, dovrebbero richiamare l'attenzione degli italianisti camerunensi; i quali potrebbero, ovviamente secondo i principi della ricerca scientifica (osservazione, raccolta dati, analisi, interpretazione e proposte), proporre delle soluzioni assolutamente valide. Tali proposte acquisirebbero sicuramente un maggior valor all'interno della comunità scientifica nazionale se venissero elaborate in maniera condivisa da un gruppo di esperti locali. Colgo l'occasione per auspicare, in chiave prospettica, una migliore sinergia delle forze in campo per migliorare la qualità della didattica della lingua italiana nel nostro paese.

Il volume "20 anni d'italiano in Camerun" si conclude proprio con questo augurio (**Vi invito nuovamente a leggerlo per intero e a tenervi una copia per consultazioni future**).

il profilo dei programmi degli insegnamenti, in linea con le altre cattedre di lingua e letteratura tedesca e spagnola: è auspicabile che, nel compiere tale revisione dei programmi, i vari protagonisti dell'insegnamento dell'italiano in Camerun lavorino in sinergia per ottenere risultati soddisfacenti. Questa collaborazione diventa quasi doverosa se prendiamo in considerazione il fatto che i vari gradi d'insegnamento sono (e lo saranno ancora di più in futuro) strettamente interdipendenti: l'università (la cattedra di Dschang, ad esempio) accoglie i neodiplomati; dopo il conseguimento della laurea, buona parte di questi s'iscrive alla Scuola Normale Superiore per una formazione biennale in pedagogia generale e didattica della lingua italiana LS; conclusa questa tappa, vengono assegnati alle scuole secondarie dove ricoprono il ruolo di docente di lingua italiana. Di seguito, una rappresentazione schematica dell'interdipendenza dei vari gradi d'insegnamento dell'italiano in Camerun.



Permettetemi di concludere questo mio intervento insistendo sulla questione **QUALITA'**

Sono personalmente molto ottimista quando mi proietto nel futuro!
Però tutti i numeri che abbiamo citato, ce ne dobbiamo rendere conto, valgono molto poco se non si Investe sulla **qualità**.

Vedete, **per intenderci**, ci lamentiamo nel nostro paese per le strade "**asfaltate**" con materiale scadente …….. ognuno di noi presenti in quest'aula vive sulla propria pelle i disagi causati da questo tipo di investimento. Non approfondisco questo discorso perché ovviamente questa non è la sede

appropriata. Ciò che vorrei sottolineare, e qui mi rivolgo principalmente a noi, insegnanti, che **con la qualità non c'è nessuna negoziazione/nessuna contrattazione possibile.**

Poi, in un contesto che possiamo definire "marginale" come quello camerunense, in cui la voce dell'insegnante d'italiano è spesso la principale fonte di input linguistico, questo discorso riveste un'importanza maggiore. Sappiamo tutti che per imparare una lingua è condizione imprescindibile l'essere esposti a tale lingua. Però se un apprendente è esposto ad un input **corrotto, degenerato, avvelenato,** il risultato sarà lo sviluppo di una **competenza approssimativa**!

Eccoci giunti alla parte più importante del mio intervento, che vorrei, su cui vorrei che ogni partecipante al presente seminario riflettesse. Sintetizzo il tutto con questa frase che potrebbe sembrare uno slogan ma che dovrebbe illuminare ogni insegnante di lingua italiana in Camerun:

"Da un input corrotto non può nascere una competenza corretta"

I colleghi venuti da Siena approfondiranno probabilmente questo aspetto che richiama il contributo di Krashen, ma prima di lui Michel de Montaignes, Jan Amos Komensky …...

Dobbiamo, noi insegnanti per primi, tenerci costantemente aggiornati, costantemente in contatto con la lingua italiana viva, il cosiddetto "**italiano dell'uso**". In realtà, oggi come oggi, non ci sono più scuse, in quanto internet ci offre delle infinite possibilità di rimanere immersi nel binomio inscindibile lingua-cultura italiana.

Ecco perché saluto l'organizzazione di un seminario come questo e mi auguro che occasioni di questo tipo, magari a scadenze prefissate, siano ripetute in futuro.

Grazie dell'attenzione

Buon corso a tutti!

Dr Gilles Kuitche

Università di Dschang, 09 novembre 2016